COSIMO ANGELERI

ASTRI NERI

2009

La collezione sadico /grottesco/cyberpunk, parte stabile del sito, il Bato precedente il Bato d'oggi, non può così facilmente essere assimilata a un "Bacon"prestampato, come han furoreggiato i critici, quanto a uno straniare tra colori una sorta d'immaginario scuro e violento, caro alla cultura underground o cibernetico-primordiale dei giorni nostri. Dall'ombra infittita di figure e carne nasce l'ombra distillata in gocce-confitte nel nero-bruno di fondi di caffe rappreso di cui sono sostanziati questi nuovi, silenzi secchi, perversi, una collezione di ASTRI NERI, da cui discendono sesso, droghe, heavy metal, dark, industrial (nel senso del precedere,e ri-discendere). Proprio nella sessualità scura e in fuga verso infiniti SCURI, identifichiamo un paragone musicale con dark, electro dark , industrial. "Roba forte", per cosi' dire. Ma ora distillata, secca (nel senso di una frase secca). Poi mi lascio catturare dalla bellezza lapidaria di certi titoli Ipotesi X O R 4, ad es. ad abbracciare un'intera personale, per il loro suono proveniente da profondi antri d'universi stellati, so bene che hanno un significato e una teoria dietro, ma a me piace vedere il significante, simile agli alfabeti di popoli sconosciuti di Munari, o alle lingue indecifrabili dei Writers. Un underground"out of time"o "against time", e il piu' possibile, almeno come impulso, Fuori dal tempo, per me che l'ho conosciuto, l'impulso a uscire del nostro, è abbastanza flagrante. Il tempo rimanente, quello del giorno, è sfocato come un'ombra in un fotogramma deteriorato, rimane compresso dietro l'altro tempo, un colore sformato dietro il colore-Fuori.

— Cosimo Angeleri, ASTRI NERI, 2009